



# MONTI E VALLI

PERIODICO DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

LUGLIO - AGOSTO 2008

A. G2-DL

Anno 63° - n. 4/2008 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento 6 numeri: € 5,00 - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino Segreteria: Anita Cumino - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

COMITATO DI REDAZIONE: Fedele Bertorello - Toni Cavallo - Stefano Delfino - Giuliano Ferrero - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Simona Re Fiorentin - Giovanna Salerno - Laura Spagnolini.

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) Art. 1, Comma 2, DCB Torino - n° 4 Anno 2008



Orari di segreteria:  
dal lunedì al venerdì 10,00 - 18,30  
E-mail: [segreteria@caitorino.it](mailto:segreteria@caitorino.it)  
Web: [www.caitorino.it](http://www.caitorino.it)



## I "segreti" del nuovo «Gonella»

di Antonio Ingegneri

*Nei mesi scorsi abbiamo presentato ai lettori il progetto di rifacimento del rifugio «Gonella», prima con un testo introduttivo e poi con un articolo storico di Roberto Mantovani, che ha voluto onorarci della sua collaborazione.*

*Questo mese lasciamo la parola ad uno dei progettisti, l'ing. Antonio Ingegneri, che ci illustra nel dettaglio i particolari tecnologici che renderanno il nuovo rifugio un elemento di eccellenza. A corredo della relazione vengono presentate alcune elaborazioni grafiche degli interni.*

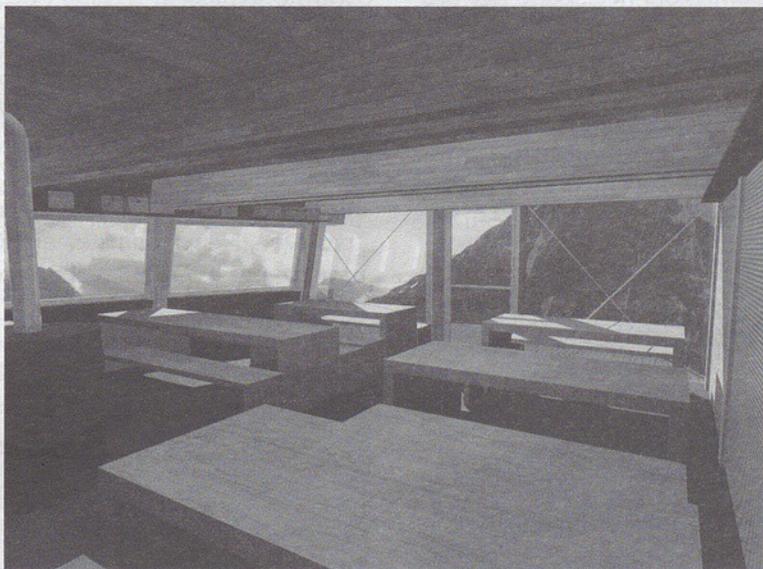
Il progetto del nuovo «Gonella» si pone questi obiettivi: conservare e preservare il primo ricovero come "museo a cielo aperto" delle testimonianze dell'alpinismo dei pionieri e delle loro capanne, di cui il «Gonella» antico è preziosa e quasi inalterata testimonianza; aumentare sensibilmente il livello di comfort, come da progetto Interreg, offerto all'alpinista ed anche attraverso quest'ultimo rinnovare l'interesse per la salita al Bianco sulla Normale italiana; la creazione di un edificio energeticamente efficiente che permetta di ridurre i costi di gestione futuri e di minimizzare l'impatto in termini di emissioni.

A partire dall'esterno, i ridottissimi spazi disponibili attorno al sedime degli edifici sono ampliati mediante la creazione di terrazze metalliche che, in fase di costruzione, permettono una più agevole e sicura costruzione e ai futuri ospiti di utilizzare più agevolmente gli spazi esterni nelle ore di attesa e di recupero fisico prima o dopo la salita.

L'ottica di rendere anche la permanenza al rifugio una esperienza positiva ha introdotto nel progetto elementi che

rendono leggibile e valorizzato lo spettacolare panorama godibile dalle Aiguilles Grises. Per questo motivo è presente un'ampia terrazza sul lato Sud e l'intera parete della sala da pranzo e del soppalco delle camerate è una vetrata che ne permette la visione anche dall'interno.

La cucina, rispettando gli standard di legge, è ampia e ben attrezzata (occupa, con la dispensa, cinque volte la superficie di quella che esisteva nel vecchio rifugio) e unita ad una corretta gestione mette il custode nelle condizioni di dare il "meglio di sé" sulle tavole degli alpinisti. La sala da pranzo è in grado di ospitare tutti con spazi dignitosi in unico turno.



Le camerate garantiscono un minimo di privacy e di attenuazione sonora tramite divisori tra i letti in materiale fonoassorbente. Particolare attenzione è stata posta nella progettazione degli scaffali (integrati ai letti) che permettono di ricoverare l'intero zaino senza ingombrare gli spazi di movimento che sono inevitabilmente ridotti. Un asciugatoio al piano della camerata (scaldato dal condotto di espulsione dei fumi della stufa della sala da pranzo) permette di far asciugare gli indumenti bagnati senza stenderli

sulla suddetta stufa con inevitabile peggioramento della qualità dell'aria.

Al piano sottotetto un tavolato attrezzato e con vista permette di ospitare eventuali esuberanti.

All'ingresso una pedana, sempre in grigliato ricoperto da tavole, dato che spesso dal «Gonella» si parte e si arriva ramponi ai piedi, estende l'area esterna su cui alla partenza e all'arrivo si preparano le cordate. All'interno una intera camera permette di spogliarsi e di depositare scarponi ed attrezzatura pesante in appositi scomparti protetti. Questa stanza sarà "asciugata" grazie ad uno scambiatore di calore con i "residui" dell'energia prodotta per l'edificio, garantendo

do con spesa nulla se non altro che gli scarponi non congelino.

Ulteriore elemento di comfort è il trattamento meccanico dell'aria che ha il suo motivo fondamentale nel recupero energetico, ma che ha come piacevole ricaduta l'aspirazione dell'aria viziata e calda da dove viene prodotta per estrarne il calore. In questo modo, quando tutti occupano la sala da pranzo, l'aria non sarà più irrespirabile ma "ripulita" e il calore estratto nel frattempo scalderà la camerata. Quando la maggiore occupazione sarà nella camerata il processo si inverte a favore di locali più freddi. Il tutto è reso possibile da rilevatori di temperatura e di CO<sub>2</sub> che segnalano la presenza di affollamento e da un recuperatore di calore che scalda l'aria pulita a scapito di quella viziata che viene espulsa.

L'involucro e gli arredi interamente in legno trasmetteranno la piacevole sensazione di protezione e di accoglienza tipici dei rifugi storici che conosciamo; il design asciutto e funzionale degli spazi e degli arredi si riferisce comunque ad un luogo tecnico che garantirà funzionalità e resistenza. Per questo motivo i pavimenti e i bagni saranno rivestiti in linoleum che garantisce una notevole resistenza ad usura e una facile pulizia.

Il progetto del nuovo «Gonella», oltre a fornire le funzioni descritte, esprime la sensibilità diffusa nel Sodalizio per le tematiche ambientali e realizza un edificio rispettoso dell'ambiente in generale (in gergo si dice: ecocompatibile) considerando, quindi, non soltanto l'aspetto esteriore ma anche i costi e i consumi, le emissioni necessarie per produrlo, montarlo e gestirlo.

Sul piano visivo formale il volume del rifugio, curvo verso valle, riprende le curve di livello della cresta su cui sorge ricolmando il vuoto creato dallo spianamento che fece posto all'edificio precedente; la parete frontale inclinata ne prosegue idealmente il filo e l'angolo formato con la falda del tetto segue la frastagliatura propria dei massi dislocati che creano lo skyline delle Aguilles Grises.

Inserito in un ambiente dai forti contrasti e dalla predominanza di soli due elementi, la roccia e il ghiaccio, il rifugio è a sua volta costituito da due semplici materiali: il legno e il metallo.

Il legno che ne forma ossatura e pareti lo rende isolato, elastico, leggero e confortevole; la lamiera lo protegge dalle intemperie e dall'azione dei raggi UV, vestendolo di un manto grigio (per i lati N-S-OW) ed argenteo per quello a valle, come le rocce che lo circondano.

Le caratteristiche dell'accoppiata di questi due materiali hanno definito nell'arco di più di un secolo una soluzione vincente per le prime capanne storiche (appunto costruite in intelaiatura e tamponamenti lignei successivamente rivestite in lamiera), che hanno saputo superare le forti azioni meteoriche e gli assestamenti del terreno di fondazione, pervenendoci senza danni irreparabili, a differenza di quanto costruito in muratura e cemento qualche decennio più tardi.

Riprendendo questa tecnica tradizionale in chiave moderna, la struttura del nuovo «Gonella» è costituita di telai in legno lamellare di elevata resistenza, da solai e pareti sempre in legno costituiti da un sandwich di vari strati di legno e isolante. Questi materiali permettono di realizzare una

struttura molto robusta, molto leggera e, soprattutto, capace di tollerare forti deformazioni che il terreno in perenne movimento impone a qualsiasi struttura in quota.

Anche il tipo di fondazione realizzata è di tipo "leggero", indiretto. Il rifugio poggerà su due grandi profili metallici (IPE500) connessi tramite piastre metalliche regolabili ai plinti formati da gruppi di piccoli pali metallici trivellati nella roccia e nel terreno sciolto che costituisce la cresta. In questo modo il nuovo rifugio subirà in maniera minore i movimenti indotti dal ritiro del permafrost che danneggiano fortemente il basamento rigido del rifugio esistente.

La forte differenza di peso rispetto alle tecniche murarie, sia in pietra che in calcestruzzo, si trasforma anche in un forte risparmio in termini di carburante necessario agli elitrasporti che sono, nel sito del «Gonella», l'unico mezzo per approvvigionare tutti i materiali e per realizzare i montaggi degli elementi di grande dimensione.

La minore quantità di peso da movimentare e il minor numero di pezzi da montare (il rifugio verrà preassemblato al Combal e volerà in pezzi completi di parete interna e lamiera esterna verso il suo sito finale) significano, oltre che a risparmio economico, anche riduzione del rumore e delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

L'edificio sarà il più possibile autonomo per quanto riguarda le fonti energetiche attraverso la riduzione dei consumi e lo sfruttamento degli apporti passivi disponibili in loco (forte irraggiamento solare).

Si vuole in tal modo rendere meno onerosa la gestione futura dell'edificio e minimizzare l'impatto in termini di emissioni. La classificazione energetica dell'edificio (secondo i parametri di CasaClima della Provincia di Bolzano), indicherebbe un consumo annuale di 37,04 kWh/mq considerando l'efficienza impiantistica e di 31,45 kWh/mq considerando le sole dispersioni da involucro (Classe tra A e B). Allo stato attuale esiste, nel panorama mondiale, un unico rifugio "passivo" (Neue Traunsteiner Hütte-Austria): le prestazioni previste per il «Gonella» si pongono dunque tra le massime mai raggiunte.

Si consideri che la CIPRA, che con il suo programma Climalp da tempo fa opera di sensibilizzazione sui temi dell'efficienza energetica in tutti i Paesi dell'arco alpino, individua come tema del suo prossimo programma l'ottenimento di alti valori di efficienza nella costruzione di rifugi alpini per il loro elevato valore simbolico e di possibile esempio di buona pratica.

Per ottenere tali risultati l'involucro del «Gonella» è isolato da due strati di diversa densità di isolante, senza trascurare di eliminare tutti i ponti termici possibili (in questo si è molto avvantaggiati dal fatto che la struttura e le pareti sono tutte in legno o compositi).

I serramenti avranno prestazioni molto elevate (kvetro=0,7) permettendo, grazie al particolare comportamento basso emissivo invernale delle vetrate, di massimizzare il "guadagno solare" (ossia l'energia termica dei raggi solari che riescono ad entrare nell'edificio) e a minimizzare le "perdite" per conduzione ed irraggiamento verso l'esterno grazie ad un triplo vetro con doppia camera di gas inerte.

Particolare attenzione è stata posta nell'inserire accorgimenti che permettono il guadagno passivo di energia sen-

za necessità di impiantistica troppo sofisticata e dalla difficile manutenzione.

Oltre alle vetrate citate assolvono a questo compito anche i pannelli solari ad aria (Grammer Twin-solar) che, grazie alle temperature elevate raggiunte nelle ore di soleggiamento, permettono di convogliare aria calda verso l'interno dell'edificio. Attraverso piccoli ventilatori alimentati da celle fotovoltaiche a bordo, quest'aria viene utilizzata per preriscaldare la camerata, la camera del gestore e il recuperatore di calore.

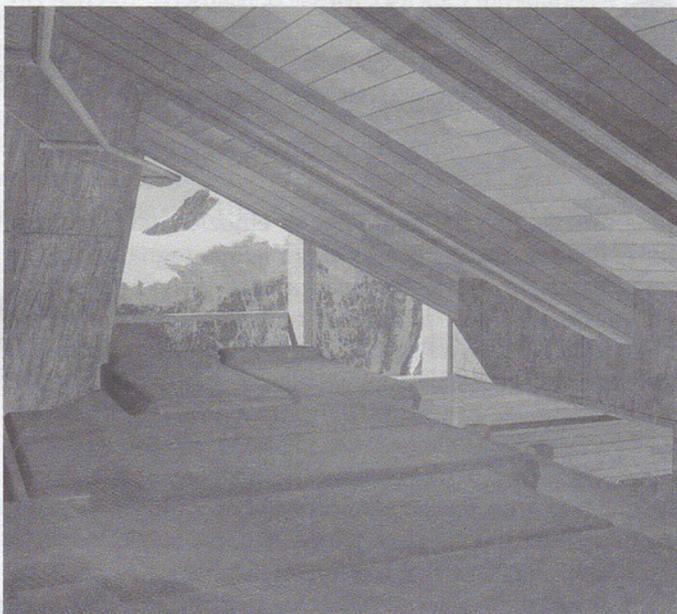
L'ulteriore elemento di efficienza e di aumento del comfort è l'impianto di ventilazione controllata che, tramite sensori di temperatura e di CO<sub>2</sub> gestiscono il ricambio dell'aria interna attraverso il passaggio in un recuperatore ad altissima efficienza (Zehnder Tecnosystem) che recupera il 95% del calore dell'aria espulsa riducendo, a parità di condizioni, ad 1/20 le dispersioni per ventilazione rispetto ad un sistema tradizionale.

L'impianto attivo per la produzione del calore per il riscaldamento degli ambienti utilizzerà al 100% energia rinnovabile e sarà costituito da una stufa con combustibile legnoso. L'impianto di produzione dell'energia elettrica sarà costituito da 30 moduli fotovoltaici (4 kWh di picco) e da un piccolo generatore a combustibile fossile per soli scopi di emergenza. In regime ordinario l'edificio è autonomo da combustibili per l'esercizio elettrico.

L'impianto di distribuzione elettrico sarà costituito da caniline esterne, particolare attenzione è stata posta nella riduzione dei carichi elettrici con l'utilizzo di utilizzatori poco assorbenti (lampade a basso consumo, elettrodomestici di classe A+ o A++, temporizzatori, ecc).

Unitamente ad un corretto sistema di gestione il CAI al «Gonnella» può vincere la sfida di ottenere dei risultati di altissima efficienza energetica (e di conseguente compatibilità ambientale) in un sito dalle condizioni particolarmente severe dimostrandosi non solo sensibile ma anche culturalmente e tecnologicamente avanzato.

<sup>1</sup> Ovviamente ci si riferisce alle difficoltà dovute alla quota, alla raggiungibilità in caso di guasto ed ai costi che ne deriverebbero per il CAI. Per questo sono stati esclusi, per esempio, i pannelli solari ad acqua che a quote più basse sono tecnologia affidabile e per nulla difficile da mantenere.



## ARGOMENTI

### Goccia a goccia

di Giovanna Salerno

La pioggia, goccia a goccia, è diventata una alluvione. Timidi torrentelli di montagna si sono trasformati in orchi e si sono trascinati a valle massi enormi e fango, danneggiando strade e abitazioni. La casa è uno dei beni più importanti nella vita dell'uomo, dove trova protezione per se e i suoi cari. Le strade devono portare da un posto all'altro e permetterti di fuggire via in caso di pericolo. Quelle di montagna, fatte di pietra, spesso sconnesse, che ti rovinano gli ammortizzatori delle auto, per non parlare delle gomme, non servono per andarci veloci, non ti portano al lavoro, non ti portano a fare la spesa. Al massimo, se sono in alto, ti regalano un bel panorama, ci vai fin dove puoi con la macchina, poi tiri fuori sedioline e barbecue e ti godi la giornata. E se sono asfaltate non ti rovinano neanche l'auto. Eppure a rileggere queste righe si sente qualcosa di profondamente ingiusto. Ingratitudine e smemoratezza. Perché quelle quattro pietre sono parte di noi, della nostra storia, delle nostre tradizioni, qualcosa di importante da proteggere e da preservare per chi arriverà dopo di noi.

Il rombo dei motori ha un suono di profanazione, in un luogo che sussurra di vite passate a strappare la sussistenza alla montagna, incantata ma severa, dispensatrice di gioia ma sovrana implacabile. Queste vie spesso sono state calpestate da soldati e da artiglieria pesante, perché molte di esse sono state costruite per la difesa militare, dall'epoca napoleonica alle maestose opere del Vallo Alpino; molte attraversate dai pellegrini e dai viandanti che avevano in quei percorsi il meglio della viabilità dell'epoca, che ora ci fa sorridere ma anche riflettere quando anche noi le frequentiamo ancora mentre altre strade supertecnologiche sono state spesso spazzate via dalla natura.

Sono più di 2000 chilometri di strade non asfaltate tra ex militari, strade bianche solo nell'Italia del nord ovest, un bel patrimonio da valorizzare.

Le solite vecchie storie. Che però diventano attuali quando si comincia a sentire di raccolte di firme per la riapertura delle strade fatte da motociclisti e fuoristradisti soprattutto stranieri con l'appoggio di operatori turistici della zona (!), di allargamenti di sedi stradali per agevolare il passaggio delle auto, di asfaltature. Per cercare di reagire, il "Comitato per la valorizzazione del Colle delle Finestre/Assetta" ha fatto una "controraccolta" di firme per la chiusura al traffico motorizzato; il comitato "Noi nelle Alpi", al quale hanno aderito una serie di associazioni che hanno a cuore la tutela della montagna e la valorizzazione delle strade d'alta quota a fini escursionistici, ha organizzato una serie di serate nelle valli Chisone, Germanasca, Pellice e Susa, dove sono stati messi a confronto operatori economici, amministratori locali e gente che in montagna vive e lavora.

E' stato ottenuto un parziale successo: un periodo di chiusura dal 1 luglio 2008 al 31 agosto 2008 della Sp 173 (Assetta) con divieto di circolazione dei veicoli a motore per i giorni di mercoledì e sabato per l'intero periodo (esclusi i sabati 19 e 26-07-2008) e il presidio delle porte di ingresso

dalle ore 8.00 alle ore 17.00. E' un successo perché si potrà camminare senza essere travolti almeno questi due giorni, ma è parziale perché è ben noto che gli escursionisti viaggiano soprattutto la domenica e in quel giorno nulla è cambiato, e poi è solo sulla Sp 173. Occorre perciò creare iniziative che coinvolgano il turismo dolce su quella strada in quei giorni perché altrimenti sarà un fallimento annunciato. Il fine settimana del 12 e 13 luglio, iniziativa di varie associazioni ambientaliste, ci saranno danze occitane, la polenta degli alpini, ed una navetta il sabato da Pian dell'Alpe. La Comm. Tutela Ambiente Montano del CAI Piemonte (non la Comm.ne TAM dell'UGET, ma la Commissione Regionale che quindi comprende tutte le Sezioni), ha intenzione di fare un corso di aggiornamento su questo per i propri operatori che sarà aperto ai soci CAI del Piemonte che dimostreranno particolare interesse. Il lavoro non manca e abbiamo bisogno soprattutto di persone disponibili ad impegnarsi concretamente su questo fronte importante per il futuro della montagna.

All'interno del CAI Piemonte si è costituito ufficialmente il Gruppo di Lavoro sulle Strade militari alpine e bianche d'alta quota, coordinato da Nicola Vassallo della Comm. Naz. TAM, lo stesso gruppo che nel novembre dello scorso anno all'Assemblea interregionale dei Delegati LPV di Vicoforte aveva presentato il documento sulla valorizzazione delle strade militari a scopo escursionistico (noto appunto come "Documento Vassallo" dal nome di chi lo aveva redatto). Questo documento è stato recepito dai vertici CAI ed è stato presentato ufficialmente al Convegno di Cuneo del 19 aprile scorso da Gianfranco Garuzzo, del Comitato Direttivo Centrale CAI (il testo dell'intervento vi invito a leggerlo su "Lo Scarpone" di giugno). Tra le altre iniziative del Gruppo di lavoro si sta pensando ad un progetto da sottoporre alla Regione Piemonte per la creazione di un catasto di queste strade.

Si tratta di iniziative che cercano di far nascere una sensibilità nuova per l'ambiente montano e il patrimonio storico, architettonico e naturalistico che si incontra lungo la viabilità storica alpina. Goccia a goccia.

Per ulteriori informazioni scrivetemi a [salerno.giovanna@tiscali.it](mailto:salerno.giovanna@tiscali.it)



Particolare della prima strada di collegamento fra il Colle delle Finestre e il Colle dell'Assietta (Foto M. Brusa)

## AVVISI e COMUNICAZIONI

### Irene Affentranger Socia Onoraria

In occasione dell'Assemblea Nazionale dei Delegati svoltasi a Mantova il 17 e 18 maggio la Socia della nostra Sezione Irene Affentranger è stata nominata Socia Onoraria del CAI. Ci congratuliamo per l'importante riconoscimento e per tratteggiare il personaggio pubblichiamo la *laudatio* pronunciata per l'occasione dalla Presidente Daniela Formica.

«Quest'anno ricorre il bicentenario della prima salita femminile al Monte Bianco, che si compì l'anno 1808, nella data, evocativa di venti rivoluzionari e libertari, del 14 luglio. Per ricordare l'evento, nel quale si identifica comunemente l'inizio dell'alpinismo femminile, con il suggestivo titolo "Finalmente una donna", il 29 maggio a Torino al Museo della Montagna verrà presentata una mostra dedicata al tema della presenza femminile nell'alpinismo e nelle attività legate alla montagna.

Il riconoscimento che la Sezione di Torino propone di conferire ad Irene Affentranger con l'associazione onoraria al Club Alpino Italiano vuole essere quindi, nella persona di Irene Affentranger, anche un omaggio all'alpinismo femminile.

Scorrendo il curriculum alpinistico e professionale di Irene colpisce, anzi tutto, la continuità della passione.

Irene, che è nata a Torino da genitori di origine svizzera e tedesca ed ha studiato e lavorato a Torino, ha mosso i primi passi sulle montagne delle vallate torinesi all'età di 7/8 anni e.....da allora non ha mai smesso di andare in montagna! Di una signora non è cortese proclamare la data di nascita, quindi dico solo che Irene è socia della Sezione di Torino dal 1951 ed ha al suo attivo centinaia di salite alpinistiche e scialpinistiche su tutto l'arco alpino, con numerose cime oltre i 4000 ed ascensioni e vie classiche di grande livello sul Cervino e le cime del Vallese, sul Rosa, sul Bianco, nel Delfinato, in Engadina, nei Grigioni, nel gruppo del Sella, della Marmolada, del Silvretta, nell'Oetztal.

E poi un'impressionante serie di salite e trekking in altri paesi e continenti: Caucaso, Messico, Marocco, Turchia, Armenia, Groenlandia, Tanzania, Algeria, Perù, Bolivia, Nuova Zelanda, Giordania, Bhutan, India, Kashmir, Ladakh, Nepal, Tibet, Sinkiang, Mongolia, Pakistan, Ecuador, Teneriffa, Australia, Egitto, Corsica.....

Non credo ci sia angolo di terre alte che Irene non sia andata a conoscere.

Irene tuttavia non ha tenuto per sé emozioni, sentimenti e pensieri suscitati dalla passione per la montagna, ma ne ha fatto divulgazione e testimonianza attraverso l'intensa attività professionale di scrittrice e traduttrice che svolge dal 1951, quando, giovanissima, scrisse il primo articolo per "Lo Scarpone" del Club Alpino Italiano.

Nello stesso anno entrò a far parte quale segretaria del G.I.S.M., del quale è tuttora Vice Presidente.

Da allora ha scritto decine di recensioni, monografie, traduzioni, liriche e racconti, collaborando con case editrici e testate di ambito alpinistico, tra le quali le pubblicazioni del Club Alpino Italiano e di numerose Sezioni ed associazioni alpinistiche.

Cito alcuni dei titoli più noti:

- "Alpinista che vai, dizionario che trovi"
- "La strada è questa..."
- "E' buio sul ghiacciaio" - traduzione del testo di H. Buhl - del 1960, riedito nel 2007 con l'inserimento di tutti i diari
- "Picchi, colli e ghiacciai"
- "Viaggio in Italia e altre novelle clericali o quasi"
- "Cervino 1865-1965 - traduzione in francese e tedesco del testo di M. Fantin
- "Il perché dell'alpinismo" - traduzione in tedesco del testo di A. Biancardi
- "Alpinismo leggendario, la vita e le imprese di Winkler - traduzione del testo di D. Colli
- "Il tempo delle Pleiadi" raccolta di liriche
- "La montagna in punta di penna" - testi per la Mostra del GISM al Festival di Trento del 2002
- "Una cordata di parole - testi per la Mostra del GISM al Festival di Trento del 2004
- "La pista illuminata" -racconti

Nei suoi scritti, ma soprattutto nelle traduzioni e nelle recensioni di opere di letteratura dell'alpinismo, gli strumenti della conoscenza mutuati dalla personale pratica dell'alpinismo trovano sublimazione nell'interpretazione e nella rappresentazione originale della sensibilità e dell'intimità dell'esperienza degli autori.

Nell'alpinismo di Irene ci è parso di vedere peculiarità salienti dell'alpinismo femminile, un alpinismo praticato non per la ribalta, forse non di punta, ma praticato, come passione di una vita, con sensibilità ed intelligenza, quale forma di conoscenza ed alla ricerca della conoscenza: conoscenza dell'ambiente e di sé, quale strumento al servizio della conoscenza di quanti popolano e frequentano la montagna».

## Festa per i 30 anni del rifugio "M. Pocchiola-G. Meneghello"

Ricordiamo a tutti i lettori che il 5 ed il 6 luglio sulle sponde del lago di Valsoera, nella Valle dell'Orco, si svolgeranno i festeggiamenti per il trentesimo anniversario della inaugurazione del rifugio "M. Pocchiola-G. Meneghello". La celebrazione includerà anche una escursione al Moncimour 3167 m, massiccia elevazione rocciosa di bell'aspetto, che dalla vetta offre un panorama magnifico sul gruppo del Gran Paradiso e sulla pianura piemontese. Per informazioni e adesioni contattare: Maria Luisa Marinai 011 590464; Gianfranco Rapetta 011 4155643. Partecipate numerosi.

## Convenzione

A Claviere lo Chalet La Villa ([www.villafelicita.com](http://www.villafelicita.com)) pratica ai tesserati CAI lo sconto del 20 % sui prezzi. Attualmente lo Chalet è organizzato come bed&breakfast, con possibilità di prenotare al mattino la cena tipica (raclette, bourghignonne, fondue, e varie polente). La struttura ricettiva classificata 3 stelle, conta 18 camere di cui 13 doppie, 1 tripla e 4 quadruple tutte completamente ristrutturate e dotate di bagni nuovi, tv, frigobar e cassaforte.

## ATTIVITÀ

### Gite sociali

Per i dettagli di ciascuna gita (difficoltà, dislivelli, tempi, descrizione, accompagnatori ecc. ecc.) si rimanda al libretto del Programma unificato Attività Sociali 2008 e, anche per eventuali aggiornamenti, al sito Internet [www.caitorino.it](http://www.caitorino.it). N.B. Le gite precedute da "\*" hanno subito variazioni rispetto al programma iniziale o sono state aggiunte successivamente.



### Alpinismo

4 e 5 luglio: **Traversata dei Lyskamm 4527 m - AD**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni entro giovedì 5.6; partecipazione a numero chiuso.

5 e 6 luglio: **Capanna "Regina Margherita" 4554 m - F**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni entro giovedì 5.6

19 e 20 luglio: **Piramide Vincent 4215 m - PD**

Organizzazione: Sottosezione GEAT

Iscrizioni: entro giovedì 3.7

19 e 20 luglio: **Monte Niblè 3365 m - F**

Organizzazione: Sottosezione di Santena

Iscrizioni: entro giovedì 17.7

19 e 20 luglio: **Monte Bianco 4807 m - PD**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri e Gruppo Club 4000

Iscrizioni entro giovedì 19.6; partecipazione a numero chiuso.

\* dal 31 luglio al 3 agosto: **Giro delle Tre Cime di Lavaredo e Monte Paterno - EE + F**

Organizzazione: Sottosezione SUCAI

Iscrizioni: entro il 25.6

Le seguenti ascensioni saranno effettuate in data da destinarsi in funzione delle condizioni della montagna:

**Grande Traversata del Monte Bianco: Aiguilles de Trélatête 3908 m - Aiguille de Bionassey 4052 m - Dôme du Goûter 4306 - Monte Bianco 4807 m - AD**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni: a numero chiuso

**Grande Traversata della Cresta di Rochefort (Aiguille de Rochefort 4001 m e il Dôme de Rochefort 4015 m) e delle Grandes Jorasses 4208 m - D-**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri e CAI di Chivasso

Iscrizioni: a numero chiuso

**Monte Cervino 4478 m - D**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri e CAI Chivasso

Iscrizioni: a numero chiuso



## Ciclo Escursionismo

20 luglio: **Traversata del Col des Chavannes 2603 m - BC/OC**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri  
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

31 agosto: **Colle Falita 2557 m e Col Citrin 2484 m - BC+/BC+**

Organizzazione: Sottosez. di Chieri e CAI di Chatillon  
Iscrizioni: entro il giovedì precedente



## Escursionismo

5 e 6 luglio: **Rifugio "Pocchiola - Meneghello" 2440 m e Moncimour 3167 m - E + EE**

Organizzazione: Sottosezione GEAT  
Iscrizioni: entro giovedì 26.6

6 luglio: **Sentiero "Dino Icardi" - Bivacco "Barenghi" 2815 m - EE**

Organizzazione: Sottosezione di Santena  
Iscrizioni: entro giovedì 3.7

6 luglio: **Finestra di Cignana 2441 m - E**

Organizzazione: Commissione TAM  
Iscrizioni: entro il giovedì precedente.

dall'11 al 13 luglio: **Piz Julier 3380 m e Mouttas de Schlarigna 2306 m - E + EE**

Organizzazione: Gruppo Giovanile  
Iscrizioni: entro il 4.7

12 luglio: **Rocclamelone 3538 m - EE**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri  
Iscrizioni entro giovedì 26.6

13 e 14 luglio: **Traversata Rifugio "Tazzetti" - Pian della Mussa - EE**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri  
Iscrizioni entro giovedì 26.6

12 e 13 luglio: **Traversata Valtourneche - Valpelline - EE**

Organizzazione: Sottosezione UET  
Iscrizione: entro il 5.7

\* 12 e 13 luglio: **Viso Mozzo 3019 m - E**

Organizzazione: Sottosezione GEAT  
Iscrizioni: entro giovedì 26.6

13 luglio: **Mont Blanc 2205 m - E**

Organizzazione: Commissione TAM  
Iscrizioni: entro il giovedì precedente.

20 luglio: **Monte Albergian 3041 m - E**

Organizzazione: Gruppo Giovanile  
Iscrizioni entro il 18.7

20 luglio: **Traversata del Col Fenêtre 2840 m - E**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri  
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

dal 21 al 26 luglio: **Trek alle Gorges del Verdon - E**

Organizzazione: Sottosezione GEB, Comm. TAM e CAI Pianezza  
Iscrizioni: entro il 30.3

26 e 27 luglio: **Traversata del Col Lauson 3296 m - E**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri  
Iscrizioni: entro giovedì 3.7

27 luglio: **Colle Garin 2815 m - E**

Organizzazione: Commissione TAM  
Iscrizioni: entro il giovedì precedente.

27 luglio: **Taou Blanc 3438 m - EE**

Organizzazione: Sottosezione UET  
Iscrizioni: entro il venerdì precedente.

2 e 3 agosto: **Colle Battaglione Aosta 2883 m - E**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri  
Iscrizioni: entro giovedì 10.7

dal 10 al 16 e dal 18 al 24 agosto: **Trek in Engandina - E**

Organizzazione: Commissione TAM  
Iscrizioni: a partire dal 24.2 fino ad esaurimento posti

Dal 23 al 31: **Trek nelle Alpi Bavaresi e Zugspitze 2962 m - EE**

Organizzazione: Gruppo Giovanile  
Iscrizioni dal 29.2 fino ad esaurimento posti.



## Torrentismo

6 luglio: **Torrente Chalamy**

Organizzazione: Sottosezione SUCAI  
Iscrizioni: entro il 25.6

## Scuole e Corsi

### Corso di Escursionismo Base

Il Corso è rivolto a tutti i Soci maggiori di sedici anni che intendono acquisire o migliorare le nozioni fondamentali per muoversi in piena tranquillità e consapevolezza nell'ambiente alpino. In particolare saranno approfondite le tecniche di orientamento e le norme di sicurezza.

**Organizzazione: Scuola di Escursionismo "Ezio Menti-gazzi".**

Apertura iscrizioni: 7 luglio; presentazione e chiusura iscrizioni (salvo esaurimento posti): 5 settembre ore 21 al Centro Incontri.

### Corsi di Arrampicata su roccia

I corsi hanno lo scopo di fornire la conoscenza delle tecniche fondamentali di progressione ed assicurazione su roccia; si svolgono nel periodo ottobre/dicembre 2008. Sono composti sia da lezioni teoriche, supportate da materiale didattico, che da uscite pratiche in fessure e pareti a bassa quota.



**Organizzazione:** Scuola Nazionale di Alpinismo "Giusto Gervasutti" e Scuola di Alpinismo "Gian Piero Motti".

Apertura iscrizioni: da inizio luglio per la Scuola "Gervasutti"; dall'11 settembre per la Scuola "Motti". Presentazioni e chiusura iscrizioni (salvo esaurimento posti): 17 settembre, con lezione su attrezzatura e materiale d'arrampicata (Scuola "Gervasutti"); 25 settembre (Scuola "Motti"). Entrambe avverranno al Centro Incontri alle ore 21.

## Museo Nazionale della Montagna

### Mostre

**Finalmente una donna**, ritratti di montagne al femminile – Visitabile fino al 21 settembre.

**Ai Monti!** Ceramiche artistiche 1930-1950 – Prosegue fino al 26 ottobre l'esposizione dedicata alle ceramiche d'arte con soggetto alpestre. La maggior parte delle ceramiche, datate tra il 1929 e il 1960, sono state create da artisti italiani: dall'Alpinista del 1929 e Curva pericolosa del 1941, firmate Tarcisio Tosin, o il diametralmente opposto, Sciatore nero e blu di Rometti del 1935, soggetto decisamente di impronta futurista, che ha segno di un'epoca, di un periodo, anche di un regime, fino ad arrivare alla Sciattrice di Tiziano Galli e lo Sciatore di Zaccagnini, più vicini ai nostri giorni, compiendo un percorso di soli tre decenni, comunque ampiamente caratterizzato da fatti e mutamenti epocali.

### Spettacoli

14 luglio, ore 21.30, concerto: **Enzo Avitabile e Bottari di Portico** - Voci Alte (Italia).

21 luglio, ore 21.30, concerto: **Vanessa Da Mata** – Voci Alte (Brasile).

28 luglio, ore 21.30, concerto: **Tinariwen** – Voci Alte (Mali).

4 agosto, ore 21.30, concerto: *da confermare*.  
Per informazioni, tel. 011 6604104

## Forte di Exilles

### Mostre

**Signum Forte**, Sergio Floriani – Visitabile fino al 30 settembre. Per il 20 luglio è in programma la visita in compagnia dell'artista e la presentazione del catalogo.

**Alpi da scoprire**, (Forte di Exilles, Museo Diocesano di Susa, Palazzo delle Feste di Bardonecchia) visitabile fino al 26 ottobre.

### Spettacoli

6 luglio, ore 21.30, concerto (ingresso gratuito): **Massilia Sound System**

12 luglio, ore 21.30, letture e musica: **Gai Saber**

20 luglio, ore 21.30, lettura scenica (ingresso gratuito): **Il poema dei monti naviganti**, a cura di Babelia & C.

26 luglio, ore 21.30, concerto: **Passa Monthanha**, con la partecipazione di Lou Dalfin, La partenza del geco, Trobairitz d'Oc, Tamburi di Cogne.

27 luglio, ore 21.30, spettacolo: **Invasioni**.

2 agosto, ore 21.30, concerto: **Tendachent**.

10 agosto, ore 21.30 (ingresso gratuito): **Concerto sotto le stelle**, Orchestra Sinfonica di Rivoli – A cura della Comunità Montana Alta Valle di Susa.

14 agosto, ore 16.00, spettacolo (ingresso gratuito): **Danse Escalade** - Wasko, di Aussibal & Compagnie.

14 agosto 2008, ore 18.00, spettacolo nel centro storico di Exilles (ingresso gratuito): **Danse Escalade** - L'aimant, di Antoine Lemenestrel.

15 agosto 2008, ore 21.00, spettacolo (ingresso gratuito): **Danse Escalade** - Service a tous les etages, di Antoine Lemenestrel.

15 agosto 2008, ore 22.00, spettacolo (ingresso gratuito): **Danse Escalade** - Wasko, di Aussibal & Compagnie.

30 agosto, ore 21.30, spettacolo (ingresso gratuito): **La stanza dei 40 giorni** – A cura del Progetto Zoran.  
Eventi in collaborazione con Musicalista e Osella Consultants. Per informazioni, tel. 0122 58270

## RICORDIAMO

### Piero Fornelli

di Lino Fornelli

Il 31 maggio 2008, si è spento Piero Fornelli, alpinista Accademico della nostra Sezione. Apparteneva a quel piccolo gruppo di giovani che nel secondo dopoguerra, con pochi mezzi, molto entusiasmo e senza l'esperienza di maestri riuscì a riportare l'alpinismo torinese a livelli di eccellenza. Sua infatti è stata la prima ascensione del pilastro E del Mont Blanc du Tacul, compiuta con Giovanni Mauro nel 1951. I due vollero chiamarlo: "Pilastro Gervasutti", in onore del "Fortissimo" che qui cadde cinque anni prima. Compì anche numerose altre ascensioni importanti; è stato istruttore della Scuola "Gervasutti" e partecipò ad operazioni di soccorso alpino quando non esisteva ancora l'attuale organizzazione specifica. Ma uno dei suoi momenti più grandi lo visse sulla cresta sud della Aiguille Noire nell'agosto del 1952 quando, a capo di una comitiva di sette alpinisti divisa in tre cordate, furono sorpresi dal maltempo sulla quarta torre: due bivacchi consecutivi bloccati dalla bufera, poi neve abbondante e la discesa con l'incognita (allora) della risalita alla punta Welzenbach che aveva fama di inaccessibilità. Il passaggio in quelle condizioni, rivestito di vetrato e neve, con le corde di canapa irrigidite era una scommessa, ma Piero con grande tecnica e delicatezza riuscì a superarlo e, come ebbe a dire in seguito uno dei componenti la comitiva, il Maggiore degli Alpini Oreste Gastone, che era alla base del passaggio in comprensibile apprensione «...tu ci riuscisti e ci portasti in salvo...». Credo sia l'elogio più bello che un alpinista possa mai ricevere.

## NOTIZIE in BREVE

• **Trekking con gli asini.** L'Associazione Mataburro dal 18 luglio al 24 settembre 2008 organizza, con partenza dall'Alpe Veglia, un servizio di trasporto materiale con asini per gruppi di escursionisti di almeno quattro persone, che hanno intenzione di effettuare trekking di due o più giorni nel Parco Naturale Veglia-Devero, pernottando in tenda. L'iniziativa rientra tra le manifestazioni in programma per il 30° di istituzione del Parco Veglia Devero. Per informazioni sui costi, le modalità e i dettagli tecnici rivolgersi a: Luigi 347 2494467 o Andrea 349 1690117 mail: mataburro@libero.it. Il volantino è scaricabile dall'home page del sito [www.parcovegliadevero.it](http://www.parcovegliadevero.it).

(Fonte: Ente Parco Veglia-Devero)

• **LetterAltura.** Oltre 75 eventi, tra incontri con gli autori, spettacoli, laboratori creativi, e più di 130 ospiti nazionali ed internazionali. Sono i numeri principali della seconda edizione di *LetterAltura* che si svolgerà a Domodossola il 5 e 6 luglio, nella valle dei "Gratagamul" in Valle Strona il 12 e 13 luglio e nelle Valli Antigorio e Formazza, alle sorgenti del Toce, il 19 e 20 luglio. Un articolato programma di incontri con gli autori, dibattiti, letture, convegni, in grado di raggiungere un pubblico di tutte le età. Non mancano infatti gli spazi riservati ai bambini, come "Una notte senza mamma e papà" e "Un fiume di colori". Protagonista del festival sarà la montagna, intesa come unica fonte d'acqua che possa garantire un futuro florido alle nuove generazioni. Da Vandana Shiva a Carlin Petrini, da Serge Latouche a Nives Meroi saranno molti i personaggi che si incontreranno sul Lago Maggiore e nelle valli circostanti, per parlare di letteratura di montagna, viaggio e avventura.

(Fonte: Piemonte Informa)

## Sezione UGET Torino

### Alpinismo

6 luglio - Breithorn Centrale e Occidentale (4164 m)

12/13 luglio - Weissmiess (4023 m) - Iscrizioni: 3 giovedì precedenti

19/20 luglio - Capanna Margherita (4552 m) - Iscrizioni: 2 giovedì precedenti

15/17 agosto - M. Viso (3841 m) + Roma, Udine, Venezia - Iscrizioni: 3 giovedì precedenti

23/24 agosto - Emilius (3559 m) + via Ferrata - Iscrizioni: 2 giovedì precedenti

29/31 agosto - Tour della Bessanese

### Alpinismo Giovanile

5/6 luglio - Rif. Nacamuli (2828 m) e M. Brulé (3585 m)

### Ciclo Escursionismo

11/14 luglio - raid in Alta Valtellina

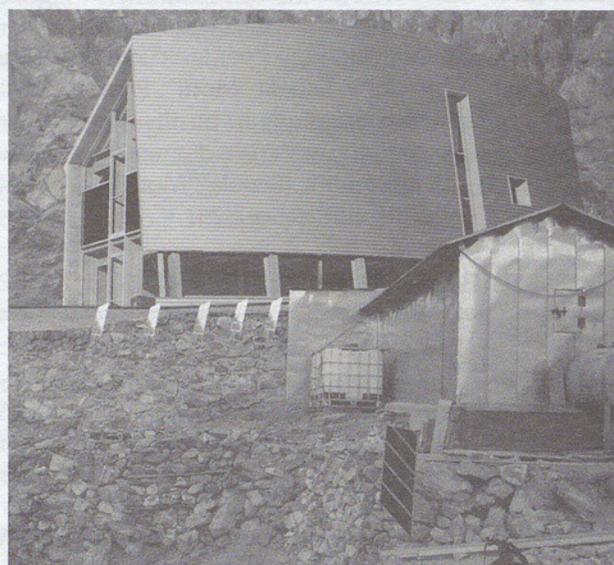
20 luglio - Tour dell'Albergian

7 settembre - 3V Bussoleno-Valsusa

### Trekking

13/19 luglio - Monte Bianco e dintorni

27 luglio/2 agosto - Trekking delle Dolomiti: le Tofane



## Ricostruzione rif. "Gonella" SOTTOSCRIZIONE con versamento libero

Bonifico Banca Sella

IBAN: IT54 N 03268 01000 052858480952

oppure

Versamento su C.C. Postale N°: 85826253

scrivendo nella causale:

nome e cognome del donatore

e "PRO RIF. GONELLA"

Coloro che aiuteranno saranno iscritti nell'**Albo d'oro della ricostruzione**, che sarà esposto all'inaugurazione del rifugio e conservato presso il Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" al Monte dei Cappuccini.

## AIUTA

anche tu a conservare il Monte Bianco

